Città
di Locarno Municipio

Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 259/RT/if

Locarno, 16 marzo 2023

Gentile Signora
Valérie Camponovo

Interrogazione 16 gennaio 2023 "La cultura è l'unico bene dell'umanità che, diviso fra tutti, anziché diminuire diventa più grande"

Gentile Signora Camponovo,

con la presente diamo seguito alla sua interrogazione del 16 gennaio 2023, con cui ha sollevato una serie di interrogativi in merito a graffiti selvaggi, autocollanti e scritte poco intelligenti su infrastrutture e immobili della Città.

Il Municipio prende posizione come segue.

1. **Il Municipio non crede che le aree sopracitate, siano un brutto biglietto da visita per turisti e visitatori, interessati alla ricchezza storica della nostra città?**
   Il problema dei graffiti selvaggi, o scarabocchi qual dir si voglia, è generalizzato e conosciuto da decenni. Non esiste purtroppo una soluzione radicale. Il malcostume e la strisciante indifferenza nei confronti del bene comune sono purtroppo caratteristiche che si riscontrano occasionalmente anche alle nostre latitudini. È purtroppo parte dello specchio della nostra società. Il Municipio è certamente d'accordo che il deturpamento gratuito, per di più su infrastrutture e beni degni di protezione, va a cozzare con il concetto di decoro urbano. Oltre all'aspetto puramente visivo, vi è quello dei costi generati a carico di tutta la comunità. L'ordine di grandezza dei costi annuali è di parecchie decine di migliaia di franchi tra costi diretti ed indiretti. Per sensibilizzare in particolare le/i giovani, la Città ha già avviato alcuni progetti partecipativi, come il concorso di cartellonistica, inoltre la Città ha già promosso ed intende promuovere anche in futuro forme di arte urbana (per esempio: murales), da non confondere con i graffiti selvaggi e deturpanti, per dare la possibilità ad artisti (anche amatoriali) di dare sfogo alla propria necessità creativa e comunicativa.

2. **Come viene gestita la pulizia di queste aree? Esiste una figura dedicata? Se sì, ogni quanto? Se no, il Municipio intende creare una procedura standardizzata per affrontare il problema?**
   La pulizia delle aree è in generale affidata ai Servizi pubblici della Città. In particolare la squadra tecnica esterna è formata ed equipaggiata per intervenire con la pulitura ed il trattamento preventivo dove è possibile farlo, ad esempio sui muri in beton. Gli interventi su superfici delicate come possono essere i muri esterni del Castello Visconteo, vengono

eseguiti da una ditta specializzata. In questi casi l'utilizzo di attrezzature troppo abrasive non è indicato. La frequenza della pulizia da graffiti varia di anno in anno. Negli ultimi due anni questa frequenza è oggettivamente aumentata. La squadra esterna interviene solo sui beni comunali. Si agisce comunque regolarmente dopo i carnevali e dopo gli eventi estivi, periodi questi dove il rischio di imbrattamenti aumenta parallelamente alla frequenza di presenze. Sulle proprietà private nessun intervento di pulizia viene eseguito direttamente dai nostri servizi. In questi casi il proprietario di uno stabile, o di un manufatto, viene sollecitato ad intervenire sulla base di ordinanze comunali. Sempre attenendoci alle procedure in vigore, tutti gli atti deturpanti vengono fotografati e catalogati nella banca dati cantonale. Questa procedura viene eseguita sistematicamente dalla Polizia comunale. La banca dati può aiutare le autorità a identificare i responsabili, monitorare le aree più colpite dai graffiti e prevenire ulteriori atti vandalici. Nel caso in cui un autore venga identificato, si procede al controllo dell'istoriato con l'incrocio dei dati disponibili. Può seguire la denuncia con la richiesta di indennizzo. Non è raro l'impiego degli autori espianti le pene inflitte dalla giustizia nella procedura di pulizia o altre attività di interesse pubblico.

3. **Se i luoghi più significativi del nostro patrimonio storico sono in stato di degrado, come pensa il Municipio di poter trasmettere l'immagine di città consapevole e attenta ai propri beni culturali?**
   Il Municipio ha già avviato progetti importanti che mirano alla tutela, alla rivalorizzazione e ristrutturazione di beni cittadini: Spazi pubblici tra Piazza Remo Rossi e Largo Zorzi, il Castello Visconteo, la Collegiata di Sant'Antonio, le scuole comunali quale bene protetto, la terza fase di sviluppo del Parco delle Camelie, ecc. Altri progetti sono stati eseguiti negli scorsi anni: Ristrutturazione di Casorella, Casa Rusca, Cimitero monumentale di Santa Maria in Selva, Piazzetta di Solduno con il suo lavatoio storico, i giardini Jean Arp, il Parco delle Camelie, ecc. Il nuovo impianto di videosorveglianza della Città funge anche da deterrente nei punti critici. L'ultimo intervento di ampliamento dell'impianto di videosorveglianza è stato eseguito nel 2022 proprio sul retro del Castello Visconteo. È già stato affidato un mandato per la sistemazione di alcuni cartelli con indicazioni turistiche che datano ormai di 20 anni. Anche il cartello da lei citato, nei pressi di Piazza Remo Rossi, verrà presto sistemato. Il Municipio confida inoltre sulla collaborazione attiva della popolazione pronta a segnalare situazioni critiche alle autorità. Anche i privati contribuiscono, come citato sopra, all'immagine decorosa della Città.

4. **È ben palese a tutti che il perimetro circostante il Castello è una zona molto sensibile, e i piccoli o grandi atti di vandalismo non si fermeranno oggi. È segnalata la presenza di video sorveglianza. Il Comune si occupa di realmente e regolarmente visionarne le registrazioni?**
   Certamente. Nella zona circostante il Castello Visconteo sono presenti le seguenti videocamere di sorveglianza:
   video camera P56 – C 173, posizionata su via al Castello;
   video camera P56 – C 174, posizionata su via al Castello;
   video camera P42 – C 116, posizionata su piazza Remo Rossi verso il Castello;
   video camera P11 – C 36, posizionata in via Ripa Canova (brandeggiabile per Castello, passeggiata e traffico);

video camera P 12 – C 37; posizionata sul tetto dell'asilo di via San Francesco (brandeggiabile per Castello, passeggiata e traffico);
video camera P 13 – C 38, posizionata sulla passeggiata di piazza Castello (brandeggiabile per Castello, passeggiata e traffico).
È inoltre in corso un progetto di ampliamento del sistema di videosorveglianza nelle zone del Castello Visconteo e della Rotonda di Piazza Castello, alfine di accrescere la sicurezza e la possibilità di monitoraggio delle zone sensibili. Per quanto riguarda la visione ed il controllo delle registrazioni, v'è da sapere che queste risultano salvate su un server per dieci giorni, quindi automaticamente avviene la cancellazione. L'operatore nella Centrale di Polizia effettua delle osservazioni a campione ma senza una regolarità. Su specifiche segnalazioni, evidentemente si provvede ad una visione minuziosa con relativa estrapolazione e salvataggio dei filmati. Anche la Divisione logistica e territorio ha l'accesso al sistema di registrazione video, in caso di abusi può intervenire con controlli mirati nelle zone degli ecopunti sorvegliati.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

ing. Alain Scherrer

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Valérie Anna Angela Camponovo

Consigliere comunale Lega

Via B. Luini 17

6600 Locarno

Lodevole

Municipio di Locarno

Piazza Grande 18

6600 Locarno

"La cultura è l'unico bene dell'umanità che, diviso fra tutti,

anziché diminuire diventa più grande"

Hans Georg Gadamer

Locarno, 16 gennaio 2023

Onorevole Signor Sindaco, Onorevole Signora Municipale, Onorevoli Signori Municipali,

La sottoscritta Consigliere Comunale, avvalendosi delle facoltà concesse dalla Legge (Art. 65 LOC, Art. 35 del Regolamento Comunale della Città di Locarno) inoltra con la presente la seguente

INTERROGAZIONE

Beni culturali, una memoria storica preziosa, tutta da proteggere

I beni culturali fanno parte di una memoria storica che non dobbiamo essere disposti a perdere, costituiscono risorse uniche e non rimpiazzabili, che solo un determinato luogo possiede, rendendolo così unico. Alla fine del 2022 é stato evaso il Messaggio Municipale no. 52, concernente la richiesta di un credito di CHF. 1'500'000.-- per le prime fasi di progettazione e restauro per la valorizzazione del Castello Visconteo di Locarno. Ricordiamo che il Castello di Locarno, bene culturale d'interesse cantonale ai sensi delle Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997 (LBC), costituisce un importante patrimonio storico, architettonico e urbanistico per la nostra città. Esso è al contempo testimonianza storica, monumento protetto di importanza nazionale, museo archeologico e storico, luogo di ricevimento e di aggregazione, nonché punto di riferimento sull'asse pedonale che dal lago arriva fino alla Rotonda di Piazza Castello, dove anticamente si trovava il porto fortificato del Castello.

Tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 la città ha compiuto un notevole sforzo per risanare gli edifici di valore storico e culturale di cui è proprietaria, intervenendo a Casa Rusca, a Casorella e a Palazzo Morettini. Per il Castello invece si è sempre operato solo in maniera puntuale: l'ultimo grosso intervento risale a quasi un secolo fa. Sono quindi felice e fiduciosa che é finalmente giunto il momento di intervenire e procedere al restauro del principale monumento cittadino, restituendogli la giusta dignità e beneficiando adeguatamente del suo grande potenziale.

Le tracce della nostra storia, lungi dall'essere reperti inutili, possiedono una ricchezza definibile secondo tre parametri: identità, potenzialità economica e qualità di vita. Spogliato dei suoi beni culturali, il paesaggio apparirebbe impoverito e banalizzato. L'immagine di bellezza della nostra città, infatti, non è legata solo alla natura eccezionale e variata, ma sempre di più e a volte in modo esclusivo anche ai monumenti, la cui presenza valorizza sia le componenti naturali, sia quelle costruite sul nostro territorio.

Con l'auspicata valorizzazione del Castello Visconteo e l'arrivo del Museo cantonale di storia naturale, nei prossimi anni Locarno è destinata a diventare, sempre di più, un punto di riferimento storico, archeologico e museale per tutto il Cantone. Oltre al Festival di Locarno, alla Piazza Grande e al Parco delle Camelie, dobbiamo dunque cominciare a renderci conto del preziosissimo patrimonio storico che è attorno a noi. Siamo in possesso di beni culturali di livello eccelso, e forse la maggioranza di noi, per disinteresse, o semplice ignoranza, nemmeno ne è a conoscenza. Non possiamo più permetterci di temporeggiare, Locarno deve diventare un polo culturale di riferimento a livello cantonale, nazionale, ma non solo.

Per inciso, opere di Leonardo da Vinci vengono visitate ogni anno in tutto il mondo, per esempio, progettata e costruita da quest'ultimo (sì proprio lui, quello della Gioconda, dell'Ultima cena e dell'Uomo vitruviano), a Locarno abbiamo, adiacente al Castello, il Rivellino, una fortificazione rinascimentale, sorta durante il periodo delle guerre milanesi del XVI secolo. L'unica costruzione militare di Leonardo da Vinci rimasta intatta fino a oggi senza aver subito modifiche o trasformazioni di sorta, oggetto di studio quale esempio di tecnologia bellica rinascimentale.

Locarno vanta un patrimonio prezioso, una grande forza, e potremmo cominciare a beneficiarne già fin d'ora. Iniziando dalle piccole cose che già sono presenti in città, senza investimenti milionari. Potenziale da proteggere, tutelare, valorizzare e soprattutto rispettare. Come per esempio le tavole esplicative, tristemente deturpate, che si trovano sotto la Rotonda di Piazza Castello, l'unico punto della città dove in maniera sintetica, precisa e intuitiva viene raccontata la storia di Locarno. Cultura locale, gratuita, con libero accesso, ad ogni ora del giorno o della notte, senza chiusure stagionali. Ma forse proprio per questo presa d'assalto anche in malomodo, con graffiti, autocollanti e scritte poco intelligenti. Salendo poi verso Casorella, graffiti di ogni genere, e sullo sfondo merli e vecchie mura medievali, che chiedono pietà. Aggiungerei anche il cartello segnaletico posto davanti al Palacinema, alle porte della città, sotto le mura del Castello. Cartello usato come album delle figurine. Cartello importante che indica dove si trovano ben 18 edifici (storici, religiosi, pubblici e di interesse storico e artistico su edifici privati). Non un gran bel messaggio di benvenuto per il fulcro di quel museo a cielo aperto che é la nostra città.

Locarno non può più permettersi di ragionare come ha fatto fino ad ora. Ci vuole un cambio di rotta, degno di quello che Locarno è già, e sempre di più in futuro diventerà: una città con una storia preziosissima, ricca, con testimonianze storiche di grande pregio e un sistema museale in crescita. E per cominciare dovremo quindi partire dai dettagli, apparentemente anche più piccoli, che però valorizzano la città e trasmettono riferimenti ben chiari a turisti, visitatori e abitanti.

Da qui la mia Interrogazione, le mie domande spontanee:

1. **Il Municipio non crede che le aree sopracitate, siano un brutto biglietto da visita per turisti e visitatori, interessati alla ricchezza storica della nostra città?**
2. **Come viene gestita la pulizia di queste aree? Esiste una figura dedicata? Se sì, ogni quanto? Se no, il Municipio intende creare una procedura standardizzata per affrontare il problema?**
3. **Se i luoghi più significativi del nostro patrimonio storico sono in stato di degrado, come pensa il Municipio di poter trasmettere l'immagine di città consapevole e attenta ai propri beni culturali?**
4. **È ben palese a tutti che il perimetro circostante il Castello é una zona molto sensibile, e i piccoli o grandi atti di vandalismo non si fermeranno oggi. È segnalata la presenza di video sorveglianza. Il Comune si occupa di realmente e regolarmente visionarne le registrazioni?**

Vi ringrazio per l'attenzione, e auguro a voi tutti un buon Lavoro.

Valérie Anna Angela Camponovo, Lega








MADONNA DEL SASSO
CASA BUSCA